

RELAZIONE DELLA PRESIDENZA AL CONTO CONSUNTIVO 1993

Il Conto Consuntivo per l'anno 1993 si chiude con un avanzo finanziario di L. 772.173.606, dovuto in particolar modo ai risparmi ottenuti rispetto alle spese di gestione nel loro complesso, intendendo ricomprendere in tale voce sia il costo del personale che le spese generali.

Tale situazione, collegata all'aumento delle spese connesse alle attività istituzionali che rispetto al 1992 si sono significativamente incrementate (l'incremento è pari al 64%), consente di poter affermare che si è raggiunta una effettiva stabilità dell'ETI rispetto sia agli assetti economico - finanziari, che rispetto agli indirizzi progettuali ed al raggiungimento degli obiettivi individuati.

Rispetto agli aspetti economico - finanziari, va sottolineato da un lato l'avvio di una normalizzazione della situazione creditizia rispetto allo Stato, dall'altro il fatto che la complessiva stabilità economica dell'Ente ha consentito di liquidare con cadenza costante gli impegni, assicurando efficienza e disponibilità, in un momento non certo facile della vita del mondo dello spettacolo e del teatro in particolare.

Del resto la contingenza economica ha riguardato direttamente anche l'Ente.

I teatri direttamente gestiti hanno, infatti, rispetto alle previsioni, incassato meno pur assicurando una sostanziale conferma dei risultati consolidati raggiunti in queste ultime due stagioni. Si deve far notare, inoltre, che si è proceduto ad una completa ridefinizione delle formule di abbonamento, cercando di individuare una 'politica' che assicurasse la maggior promozione ed il miglior servizio verso il pubblico.

E', infatti, proprio questa azione di servizio che ha connotato, nel complesso e come caratteristica dominante, l'attività ed i risultati degli investimenti progettuali e finanziari. Ne è una testimonianza l'aumento delle spese postali e telefoniche, che hanno fatto registrare un incremento del 31% proprio in considerazione di una più ampia e diversificata azione informativa e di promozione.

Nella relazione di accompagnamento al Bilancio di Previsione del 1993, mi ponevo, e più in generale ponevo, una domanda: "Ente di promozione o Ente di distribuzione?" Una chiarificazione su questo punto sarebbe, sicuramente, un grande contributo alla razionalizzazione del sistema teatrale italiano. Innanzitutto è chiaro che, sia nell'un caso come nell'altro, l'ETI è comunque un Ente di servizio. Il problema è: 'al servizio di chi?' "

Ritengo, con soddisfazione, che le risultanze del Conto Consuntivo possano confermare che, grazie all'impegno di tutta la struttura operativa, a tutti i livelli, gli obiettivi individuati sono stati raggiunti e sono già in piena fase di sviluppo, con notevoli risultati che oggi, nel maggio 1994, posso già definire soddisfacenti. E' questo insieme di fatti che mi soddisfa. Non tanto e non solo il raggiungimento degli obiettivi prefissati, quanto il fatto che l'analisi complessiva consenta di poter, con coscienza, sostenere che è

di questa attività che il mondo teatrale, degli operatori e degli utenti, anzi soprattutto degli utenti, dei fruitori, ha bisogno.

La Banca Dati dell'Ente è, oggi, una realtà concreta. Non solo si è proceduto all'informatizzazione degli uffici, ma si è realizzata la rete locale e, entro settembre 1994, sarà assicurato il collegamento in rete dell'utenza esterna. Sono stati informatizzati i botteghini dei teatri romani, Quirino e Valle, assicurando il loro collegamento in rete.

Certo, passare da un'organizzazione del lavoro tradizionale ad una integrazione informatizzata ha comportato una vera e propria rivoluzione gestionale che ha richiesto, ed ancora richiede, tempi di normalizzazione.

Eppure, anche in questo quadro di profondo mutamento interno e tenendo conto del complessivo panorama di trasformazione che attraversa e segna la vita dello spettacolo, i risultati raggiunti sono stati più che soddisfacenti.

Mi preme a questo punto sottolineare, prima di esaminare nel concreto i progetti realizzati, che l'incremento solo parziale delle attività di promozione deve considerarsi, invece, sostanziale, se si pensa che alcune attività, quali il **'Progetto Sicilia ragazzi'** sono state imputate al cap. 58 'Attività di programmazione in Italia e all'Estero' pur trattandosi di un progetto altamente promozionale.

Fatta questa precisazione, vorrei proprio partire dai risultati che il **'Progetto Sicilia ragazzi'** ha evidenziato: circa 26 mila presenze per un progetto che ha interessato 10 poli ed ha assicurato 138 recite nell'intera regione. Ma non è forse questo il senso vero dell'iniziativa, nata da un cosciente impegno civile e sociale che gli Organi di amministrazione dell'Ente e gli uffici hanno voluto assumere. Sono infatti i luoghi individuati, il Belice valga per tutti, e le attività laboratoriali e di approfondimento assicurate, che hanno connotato il progetto da cui si è ottenuto un grande risultato operativo ed umano riconosciuto dagli stessi operatori che hanno partecipato all'iniziativa. Anche l'avvio del secondo anno d'esperienza, il **'Progetto Sicilia ragazzi 93/94'**, ha dato importanti risultati, non certo tra gli ultimi la collaborazione richiesta al CENSIS per un'indagine sul pubblico infantile in particolare, rivolta 'a testare' non tanto i numeri, ma le motivazioni e l'impatto d'anima che vedono i bambini ed i giovani, in alcuni casi, avvicinarsi al Teatro per la prima volta.

L'intervento dell'ETI nel settore del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù ha visto poi la realizzazione del **Premio Scenario**, giunto ormai alla sua IV edizione, e del **Premio Stregagatto**, che, giunto alla VII edizione, si è qualificato sul piano internazionale non solo per la presenza di giurati provenienti da tutte le parti del mondo, ma per aver ospitato per la prima volta compagnie straniere che hanno 'concorso' con quelle italiane. Il dibattito e l'approfondimento determinatosi in quest'occasione con la giuria internazionale hanno motivato l'Ente a realizzare un importante **Convegno sul Teatro ragazzi**, la cui fase istruttoria, presenti pedagogisti, sociologi ed operatori culturali, si è già avviata nel febbraio 1994.

Voglio, infine, sottolineare l'importanza del **Premio Scenario**, realizzato dall'Ente in collaborazione con l'Associazione Scenario, che, nel rivolgersi non allo spettacolo realizzato ma ad una idea di spettacolo, consente di indagare e di scoprire -

sarebbe forse meglio dire di 'navigare' - nel mondo dei giovani e dei giovanissimi consentendo quell'azione di promozione del nuovo cui una struttura pubblica deve guardare con la coscienza e la consapevolezza che proprio a ciò la destinano gli interessi generali della cultura e del rinnovamento.

Del resto, che tale ruolo sia importante e significativo è dimostrato dal fatto che molte delle 'proposte di spettacolo' nate nell'ambito del Premio sono diventate spettacoli compiuti. Ma ciò non basterebbe se non si affermasse anche che hanno, in molti casi, dato vita a spettacoli di indubbio valore e di riconosciuto successo di pubblico.

Sempre nel quadro delle attività di promozione è stato poi realizzato il progetto 'Vetrine'. Anch'esso rivolto alle forze emergenti, si è connotato per voler assicurare in tre centri metropolitani, Torino, Roma e Napoli, uno spazio per gli spettacoli realizzati da formazioni non finanziate dall'ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo, consentendo, a giovani e meno giovani, una qualificata vetrina, appunto, per potersi far conoscere dal pubblico e dagli operatori. L'iniziativa ha destato un significativo interesse ed ha indubbiamente riaperto un ambito di attività che dovrebbe, nel futuro, sempre più connotare l'attività dell'ETI.

Verso un sempre maggiore potenziamento progettuale, le attività rivolte alle iniziative collegate agli **scambi con l'Estero**.

Rispetto ad esse l'Ente si è posto un doppio obiettivo: la formazione e l'informazione.

La formazione lo ha visto impegnato nella realizzazione de **'L'ecole des maitres'**, che, avvalendosi della collaborazione di strutture dei Paesi europei coinvolti e di qualificati operatori ed artisti, ha consentito ad un gruppo di giovani di diversa nazionalità, già rivolti al mondo teatrale, di poter partecipare ad una serie di stages dei più significativi registi della scena mondiale. L'interesse suscitato dall'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, non solo a livello nazionale ma in ambito internazionale, come è confermato anche dal contributo concesso dalla Commissione cultura della Comunità Europea, sottolinea la rilevanza e la 'necessità' dell'iniziativa, che non solo qualifica in ambito europeo la nostra Nazione ma assicura un serrato confronto di esperienze e di idee, indispensabile per la crescita e il rinnovamento di ogni cultura.

Per quanto riguarda, invece l'informazione, in collaborazione con il **Centro Studi e Documentazione dell'Ente**, è stata realizzata la sezione italiana della guida internazionale degli spazi a programmazione straniera, realizzata nell'ambito della collaborazione avviata con il **Reseau Europeen des Centres d'Informations du Spectacle Vivant** cui l'ETI aderisce in rappresentanza dell'Italia, nell'ambito del progetto **'Venues Guide'**, nonché la sezione italiana della **'Guida internazionale dei Festivals'**, realizzata sempre nell'ambito dei rapporti di collaborazione con il Reseau.

Di grande rilevanza, soprattutto per gli sviluppi progettuali e programmatici che ne sono scaturiti, è stata la partecipazione dell'Ente al **Salone del Libro di Torino**. L'iniziativa, che ha visto raccolti in uno stand espositivo le pubblicazioni teatrali realizzate dalle case editrici aderenti, oltre ad assicurare una qualificata presenza dell'editoria teatrale nell'ambito del Salone, che l'avrebbe vista altrimenti

sostanzialmente assente, e ad assicurare una qualificata azione informativa al pubblico dei visitatori e degli specialisti presenti al Salone, ha consentito di avviare stabili rapporti di collaborazione con il mondo dell'editoria teatrale indirizzando le attività dell'ETI verso una mirata ed organica promozione del 'testo' teatrale, sia come opera che come contributo critico e di studi.

Primi risultati di questo nuovo rapporto sono stati l'iniziativa **'Dopo il sipario'**, che ha realizzato, da gennaio a giugno, una serie di incontri presso la Libreria Remo Croce con gli attori ed i registi di alcuni spettacoli ospitati nei teatri dell'Ente, mentre con la nuova stagione, 93 \ 94, si è trasferito presso gli stessi teatri presentando, in 10 appuntamenti, un libro accanto ad uno spettacolo e aprendo un dibattito con un pubblico nuovo, in parte diverso dagli abituali 'frequentatori' del teatro. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, richiamando anche l'attenzione della stampa. Accanto a **'Dopo il sipario'** il **'Catalogo dei testi teatrali dell'editoria italiana'** che ha visto impegnato il Centro Studi e Documentazione, e che, presentato al Salone del Libro 1994, sarà edito nel prossimo giugno, e sarà offerto al pubblico ed agli abbonati, oltre ovviamente a tutte le Istituzioni nazionali ed internazionali ed agli operatori, quale concreto contributo alla conoscenza e quale utile strumento informativo per tutti coloro che, esperti e studenti, si rivolgano con curioso approfondimento al Teatro.

Le attività del Centro Studi e Documentazione si sono rivolte in modo principale alla realizzazione della Banca Dati, anche se si deve sottolineare la realizzazione del **Convegno 'Gerardo Guerrieri'**.

Il convegno, attraverso la qualificata presenza di operatori e organizzatori, prendendo spunto dalle pubblicazioni realizzate dall'Editore Bulzoni, **"Il teatro in contropiede Cronache e scritti teatrali, 1974-1981"** di Stefania Chinzari e **"Gerardo Guerrieri-Eleonora Duse, nove saggi"** di Lina Vito, ha consentito di tornare a riflettere sulla figura di uno dei più significativi operatori teatrali, cercando di riscoprire un metodo di lavoro e l'instancabile spirito di ricerca e di conoscenza che hanno fatto di Guerrieri un punto di riferimento insostituibile per tanta parte del mondo teatrale contemporaneo. Da tale iniziativa, o meglio parallelamente ad essa, è nata una collaborazione con il **Ministero per i Beni Culturali**, che ha visto e vede l'ETI impegnato nella realizzazione del catalogo del Fondo del Teatro Club, collocato presso la Biblioteca Statale A. Baldini.

La **Banca Dati** può finalmente dirsi avviata. Le attività di rilevazione in corso sono rivolte ai seguenti ambiti di ricerca:

- censimento degli spazi nazionali - sono stati individuati 2050 spazi, circa. Attualmente risultano censiti e già inseriti nell'archivio informatico 400 spazi. Da tale iniziativa sono scaturiti alcuni approfondimenti analitici afferenti gli spazi dei ragazzi, ed una analisi degli spazi gestiti dai circuiti territoriali
- censimento degli spazi a programmazione internazionale
- censimento degli editori teatrali
- censimento dei festival nazionali
- censimento delle compagnie teatrali
- censimento degli spettacoli

- tabelle statistiche

- indirizzario

Il potenziamento, anche in ambito europeo, e lo sviluppo in rete delle procedure informatiche, consentono di candidare l'Ente ad interlocutore stabile delle varie Istituzioni europee ed extraeuropee, ritenendo attendibile prevedere la possibilità di un collegamento entro il gennaio 1995.

La Banca Dati, con gli sviluppi già impostati, seppur in fase di rielaborazione degli archivi per la messa in rete, ha già dimostrato le potenzialità di servizio che gli ulteriori ampliamenti assicureranno, dando risposte sempre più puntuali e precise a quanti, con crescente attenzione, si rivolgono all'ETI per acquisire dati e notizie.

In fase di decollo, inoltre, il collegamento informatico con l' **Indice del Sistema Nazionale Biblioteche**, che collegherà l'Ente alla rete delle biblioteche nazionali consentendo l'ingresso del primo punto teatrale, che si spera di poter potenziare coinvolgendo le sedi universitarie e le realtà teatrali, centri studi e organismi informatizzati.

Infine, in collaborazione con il **Premio Riccione per il Teatro**, l'ETI ha realizzato l' **archivio generale delle videoregistrazioni**, che ha già censito ed individuato, sulla base di criteri scientifici, tutte le realtà di riferimento, e che assicurerà, entro la fine del '94, il catalogo generale dei video teatrali e di danza esistenti su scala nazionale.

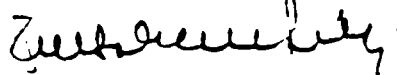
Sottolineavo prima un senso di soddisfazione e esso non sarebbe generale se non sottolineassi lo sforzo fatto dall'ETI per assicurare, nelle programmazioni decentrate, un nuovo impulso che ha visto convergere sugli spazi programmati 'progetti di programmazione' che hanno dato rilievo alle forze emergenti: teatro di ricerca e drammaturgia contemporanea.

Il quadro tracciato consente di poter, con serena coscienza, affermare che l'ETI ha avviato una fase significativa di ridefinizione del proprio intervento, ed è riuscito a farlo, in un momento di così diffusa difficoltà, grazie anche ad un diverso modello organizzativo che, con l'introduzione anche della Banca Dati, ha visto gli uffici collaborare con una impostazione interdisciplinare, sia sul piano progettuale che su quello organizzativo. E' stato questo sforzo, questo cambiamento di metodo, accentuatosi e divenuto organico nel secondo semestre del '93, che ha consentito all'Ente, pur nell'esiguità dei propri organici e con le difficoltà di potenziarli, determinate dal quadro normativo conseguente alle contingenze economico - finanziarie del Paese, l'ottenimento dei risultati raggiunti.

Voglio, infine, ricordare l'attività di collaborazione operativa che l'Ente ha svolto a fianco e per conto del **Comitato Goldoniano**, e che lo ha visto impegnato nel secondo semestre del 1993 nella realizzazione della **'Rassegna Goldoniana'**, che ha visto ospiti del teatro Valle di Roma una serie di spettacoli nazionali e stranieri, ed ha assicurato, attraverso il confronto dei linguaggi, un reale scambio di interpretazioni, critiche e registiche, sull'attualità dell'Opera goldoniana.

Credo di poter affermare che la stagione del rinnovamento per l'ETI si sia già avviata, anzi, possiamo dire che essa sia già in una fase 'matura'. Ci auguriamo che, insieme a noi, l'intero mondo del teatro possa raccogliere i suoi frutti.

Il Commissario Straordinario



Roma, 30 maggio 1994

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**VERBALE N. 396 DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI EFFETTUATA IL 6 GIUGNO 1994**

Il giorno 6 giugno alle ore 9,30 si riunisce presso la sede dell'Ente Teatrale Italiano il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti:

dr. Antonio Barrella - Presidente

dr. Luigi Esposito

dr. Pasquale Trombaccia

Assiste il delegato della Corte dei Conti dr. Gigi Pagnano.

Il Collegio prende in esame il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1993 rilevando che l'Amministrazione ha predisposto il documento contabile con ritardo, seppur contenuto, rispetto ai termini di legge.

Viene quindi redatta la seguente relazione:

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1993 è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla situazione amministrativa e corredato dalle relazioni del Commissario Straordinario e del Direttore Generale.

I risultati della gestione finanziaria in termini di competenza possono sintetizzarsi come segue:

COMPETENZE**Entrate**

	<u>PREVISIONI DEFINITIVE</u>	<u>ACCERTAMENTI</u>	<u>RIMASTE DA RISCUOTERE</u>
Titolo I	0	0	0
" II	17.200.000.000	17.292.500.000	2.500.000
" III	9.255.300.000	8.695.508.010	907.812.774
" IV	265.000.000	274.572.073	0
" V	0	0	0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"	VI	18.000.900.000	19.276.552.448	0
"	VII	28.067.500.000	30.167.799.960	1.651.872.420
		<u>72.878.700.000</u>	<u>75.706.932.491</u>	<u>2.642.185.194</u>

Avanzo

di Amm.ne 92 0 715.807.019

TOTALE 76.422.739.510

Uscite

	<u>PREVISIONI</u> <u>DEFINITIVE</u>	<u>TOT. SOMME</u> <u>IMPEGNATE</u>	<u>RIMASTE DA</u> <u>PAGARE</u>
Titolo I	26.227.700.000	24.764.046.163	3.230.230.045
" II	1.290.300.000	1.439.040.908	1.004.082.215
" III	18.009.000.000	19.279.678.873	12.595.852.093
" IV	28.067.500.000	30.167.799.960	463.782.986
TOTALE	<u>73.594.500.000</u>	<u>75.650.565.904</u>	<u>17.293.947.339</u>

Riepilogo

Entrate di competenza	76.422.739.510
Uscite di competenza	75.650.565.904
Avanzo finanziario	<u>772.173.606</u>

conseguentemente si è avuto un avanzo economico di £. 152.156.864= ed un avanzo di amministrazione di £. 704.339.599=.

Il Collegio si sofferma sulle principali voci delle "entrate" che sono così costituite:

- un contributo ordinario del Ministero del Turismo e Spettacolo per £. 17,1 miliardi comprensivo anche del contributo previsto per far fronte alle manifestazioni del Bicentenario Goldoniano;

- gli introiti derivanti dai 4 teatri direttamente gestiti (£. 7.741.624.562) che presentano una sensibile diminuzione (£. 723/milioni) rispetto alle previsioni definitive in conseguenza, soprattutto, del perdurare della crisi economica che ha condizionato l'intero settore teatrale italiano;

- gli interessi attivi che ammontano a £. 792.868.651= con un incremento di lire 157,8 milioni a seguito dell'accertamento di maggiori crediti verso l'erario, calcolati su un monte crediti che diventa, a causa di mancati rimborsi, sempre maggiore;

- infine dal costante ricorso al tesoriere che nel corso del 1993 ha concesso anticipazioni per £. 19.274.839.948= con un incremento di £. 1.274.839.948= sulle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le "uscite", il Collegio prende atto che a seguito del commissariamento dell'Ente sono notevolmente diminuite (- 82.898.288) le spese per gli organi collegiali.

Anche le spese per la gestione del personale, che ammontano a £. 7.791.002.445= di cui £. 2.509.247.245= per il personale parastatale e £. 5.281.755.200= per il personale dei teatri, hanno fatto registrare una notevole diminuzione rispetto alle previsioni originarie in conseguenza di alcune mancate assunzioni.

Anche per quelle spese di carattere generale relative al funzionamento dell'Ente -cat. IV - si evidenzia una diminuzione complessiva di £. 157,7 milioni rispetto alle previsioni.

Quanto alle attività dei quattro teatri direttamente gestiti, la diminuzione di lire 371,6 milioni rispetto alle previsioni definitive non è tale da ridurre l'effetto delle minori entrate (-727,7 milioni).

E' invece da segnalare un notevole incremento delle spese per l'attività di promozione e programmazione (cap. 57-58-61) che sono complessivamente passate da lire 3.736.421.941= dello scorso esercizio a £. 6.128.313.916= con un incremento di oltre il 64%.

Rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti della metà gli oneri tributari che ammoniano a £. 419.160.498= ma con una maggiore spesa di £. 169.5 milioni rispetto alla previsione definitiva.

Il decremento rispetto all'esercizio '92 è dovuto principalmente al fatto che, rispetto al consuntivo '93, le entrate correnti sono diminuite di circa £. 59,8 milioni, mentre le spese di parte corrente sono aumentate di circa £. 1.254 milioni con la conseguenza di una netta diminuzione del reddito imponibile ai fini delle imposte dirette.

Le voci principali di tali oneri sono costituite dall'imposta sul patrimonio netto dell'Ente per £. 31,3 milioni, dall'IVA non detraibile ex art. 19 DPR 633/72 per £. 32,2 milioni dall'imposta comunale sugli immobili per circa lire 30,1 milioni e dalle imposte dirette sui redditi - IRPEG 168,4 milioni - ILOR lire 75,8 milioni.

In proposito il collegio rinnova l'invito ad effettuare, ai sensi delle vigenti disposizioni, la compensazione tra gli oneri fiscali dovuti e i crediti verso l'erario per IRPEG, raccomandando altresì di contenere gli impegni di spesa nei limiti delle previsioni definitive.

Quanto alla categoria VII - oneri finanziari cap. da 68 a 72 - gli interessi passivi sulle anticipazioni bancarie costituiscono la voce di maggior rilievo (lire 1.438.363.423), anche per il 1993 gli interessi passivi, seppure notevolmente inferiori di £. 325.837.934 (-16,8%) rispetto all'esercizio '92 a causa della diminuzione dei tassi di interessi pagati al tesoriere, incidono in modo rilevante sul totale delle spese correnti. Ancora una volta, quindi, il Collegio raccomanda la necessità di limitare il ricorso alle anticipazioni che, peraltro, dovrebbe ridursi nell'esercizio finanziario '94 essendosi ormai sbloccata favorevolmente per l'Ente la vertenza con gli uffici finanziari sui rimborsi dei crediti IVA ed IRPEG.

Quanto alle spese in conto capitale, le voci di maggior rilievo sono:

- alla categoria XII - cap. 95 - quelle per i lavori di ristrutturazione del Teatro della Pergola di Firenze per £. 366 milioni e al cap. 98 per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio per £. 473.511.704=;
- alla categoria XV - cap. 118 - l'indennità di anzianità spettante al personale cessato dal servizio, notevolmente aumentato (£.154.306.459) a causa della cessazione dal servizio di due dirigenti dell'Ente e di numeroso personale dei teatri

- infine, alla categoria XVII - cap.122 - i rimborsi delle anticipazioni passive per importo di £.19.274.839.948= di cui al corrispondente cap.60 delle entrate.

Al 31/12/93 dovevano essere ancora rimborsate al Banco di Napoli £. 12.595.852.093=: detta somma è stata liquidata all'inizio del 1994.

Per quanto riguarda invece la gestione di cassa, si evidenziano riscossioni globali per £. 75.358.747.360= compresa l'anticipazione del tesoriere e pagamenti per eguale importo con conseguente pareggio finanziario.

In merito ai residui rilevati dalla situazione amministrativa si evidenzia quanto segue:

- Residui attivi inizio esercizio	L.	20.171.929.910
- Riscossioni in conto residui	L.	2.294.000.063
	L.	17.877.929.847
	+ L.	28.977.496
- Riaccertamento residui	- L.	14.379.221
	L.	17.892.528.122
- Residui attivi di competenza	+ L.	2.642.185.194
- Residui attivi al 31/12/1992	L.	20.534.713.316
- Residui passivi degli anni precedenti	L.	19.458.714.596
- Residui passivi pagati	L.	17.002.128.795
	L.	2.456.585.801
	+ L.	100.106.897
- Riaccertamento residui	- L.	17.768.320

- Residui passivi di competenza

L. 2.538.926.378

L. 17.293.947.339

- Residui passivi al 31/12/93

L. 19.832.873.717

I residui Attivi sono dovuti principalmente al credito di L. 1.095.000.000= vantato nei confronti del Ministero del Turismo e dello spettacolo per i contributi finalizzati ai progetti speciali per gli anni '91 e '92, ai crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per L. 3.689.849.025= per IRPEG dal 1987 ad oggi e per L. 8.012.180.000= per l'IVA ed al credito di lire 677.870.842 nei confronti del Teatro Ateneo.

Per quanto concerne i Residui Passivi si rileva che la maggiore incidenza per L. 12.595.852.093= si riferisce alle anticipazioni del tesoriere richieste per il proseguo dell'attività istituzionale dell'Ente, in dipendenza della mancata riscossione dei crediti vantati verso le Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto altro non riportato nella presente relazione, il Collegio rinvia ai dati forniti dal Commissario Straordinario e dalla direzione Generale dell'Ente.

Tutto ciò premesso, il Collegio conclude osservando che le scritture contabili corrispondono alle risultanze del Bilancio ed esprime pertanto parere favorevole per la sua approvazione.

La seduta termina alle ore 10.45.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 6 giugno 1994

Luigi Bonella
Ch. J. J. J.
Paquale Trombaccio

BILANCIO CONSUNTIVO

PARTE I^a - ENTRATE

ETI - ENTE TEATRALE ITALIANO - ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

[illegible]